

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PRIC82900G

I. C. SALVO D'ACQUISTO PARMA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PRIC82900G	Medio Alto
PREE82904R	
V A	Medio Alto
V B	Basso
V C	Medio Alto
PREE82905T	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIC82900G	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIC82900G	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIC82900G	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa il 25% delle famiglie attua una buona collaborazione con l'Istituto</p> <p>Presenza di un'Associazione di famiglie volontarie che gestisce nei pomeriggi l'apertura della Biblioteca scolastica,la catalogazione continua in OPAC,l'acquisto di nuovi volumi a suo carico,la proposta di progetti didattica</p>	<p>Nonostante i dati INVALSI non lo evidenzino,la popolazione scolastica presenta alti indici di disagio socio-economico e culturale determinando criticità sul piano della corresponsabilità educativa a causa di frequenti fragilità nella genitorialità e di situazioni di monogenitorialità che non riescono a far fronte alle necessità complessive di cura dei figli minori.</p> <p>A riprova di ciò la scuola ha elaborato i seguenti indicatori utili ad evidenziare i suddetti problemi socio-economici e culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero noto di alunni con famiglia in carico ai servizi sociali: 50 - Percentuale richieste buoni libro (ISE basso) nella scuola secondaria di I grado:31% - Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nella scuola primaria:18% - Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di I grado:28% - Numero alunni Rom:5

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto sociale è caratterizzato da una prevalenza dei ceti medio-bassi ma da una forte vivacità sociale nel contempo; questa si esprime in forme di associazionismo diffuso che interagiscono positivamente con l'istituto; son presenti coop.sociali onlus di promozione socio-culturale che , storicamente, si sono dedicate al settore educativo extrascolastico e del sostegno alla famiglia, ai disabili e ai minori (Centro Giovani Montanara, Doposcuola ex Villa Ghidini bambini 6-13 anni, centro diurno Anziani, Polo Socio Sanitario di quartiere). Anche le diverse Società Sportive contribuiscono alla "cura" dei minori in collaborazione con la scuola. Non ci sono nel territorio aziende private di rilievo, prevalgono i piccoli commercianti e i lavoratori dipendenti che sono comunque molto attivi in iniziative di sviluppo di comunità e solidarietà.</p>	<p>Dato il contesto è difficile promuovere iniziative di fund reising. Il contributo volontario delle famiglie complessivamente produce un basso introito per l'istituto. La popolazione è risultata ulteriormente gravata nell'ottobre '14 da una devastante alluvione del torrente Baganza: il territorio permane ad alto rischio idro-geologico poichè ancora in attesa della costruzione delle casse di espansione del torrente. Si registrano fenomeni di disagio e devianza giovanile con episodi di microcriminalità nonostante un rilevante miglioramento nell'ultimo decennio.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5,6	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,8	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	41,7	34,4	21,4
Situazione della scuola: PRIC82900G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	52,8	71,1	77,5
	Totale adeguamento	47,2	28,9	22,4
Situazione della scuola: PRIC82900G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione di strutture edilizie ampie e con buone pertinenze esterne -dotazione di palestra in ogni plesso -presenza di 2 teatri e 3 biblioteche di cui una aperta al territorio - presenza di laboratori informatici,musicali,d'arte e uno scientifico -presenza di aule speciali per il sostegno -100% LIM nelle aule della scuola secondaria -50% LIM nelle aule della scuola primaria -edifici a norma per le barriere architettoniche - 2 mense interne 	<ul style="list-style-type: none"> -risorse insufficienti per la manutenzione delle dotazioni tecnologiche -nelle scuole primarie una quota consistente di aule è ancora sprovvista di postazione pc -nella scuola primaria molte aule sono sottodimensionate (atrii esterni grandi con aule piccole) -CPI della scuola secondaria di I grado non ancora conseguito nonostante le ripetute sollecitazioni -intempestività degli interventi di manutenzione ordinaria da parte dell'Ente Locale

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PRIC82900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PRIC82900G	72	90,0	8	10,0	100,0
- Benchmark*					
PARMA	4.018	79,5	1.033	20,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PRIC82900G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PRIC82900G	6	8,3	13	18,1	22	30,6	31	43,1	100,0
- Benchmark*									
PARMA	125	3,1	977	24,3	1.489	37,1	1.427	35,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PRIC82900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIC82900G	11,1	88,9	100,0

Istituto:PRIC82900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIC82900G	22,2	77,8	100,0

Istituto:PRIC82900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIC82900G	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PRIC82900G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRIC82900G	14	22,2	12	19,0	34	54,0	3	4,8
- Benchmark*								
PARMA	559	15,4	734	20,2	1.042	28,7	1.297	35,7
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PARMA	43	75,4	3	5,3	11	19,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	52,8	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	47,2	54,3	67,7
Situazione della scuola: PRIC82900G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	58,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	16,7	23,1	29,3
Situazione della scuola: PRIC82900G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di docenti con professionalità mature per la lunga esperienza di insegnamento	Genere maschile quasi assente L'età mediamente elevata non favorisce l'innovazione didattica Scarsa percentuale (10%) di docenti disponibili alla formazione in servizio Alto numero di docenti in anno di prova con sede provvisoria Alta frequenza di contratti a part time

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC82900G	101	99,0	82	100,0	87	100,0	98	100,0	105	100,0
- Benchmark*										
PARMA	3.988	99,3	3.846	99,6	3.827	99,7	3.704	99,8	3.695	99,9
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PRIC82900G	77	100,0	51	100,0
- Benchmark*				
PARMA	3.602	96,2	3.655	97,2
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PRIC82900G	25	19	10	6	6	-	37,9	28,8	15,2	9,1	9,1	0,0
- Benchmark*												
PARMA	1.023	988	819	590	178	96	27,7	26,7	22,2	16,0	4,8	2,6
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC82900G	1	1,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PARMA	-	0,3	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PRIC82900G	-	0,0	-	0,0	1	1,4
- Benchmark*						
PARMA	-	0,1	-	0,3	-	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC82900G	2	2,0	1	1,2	1	1,2	2	2,1	1	1,0
- Benchmark*										
PARMA	84	2,1	66	1,7	58	1,5	58	1,6	56	1,5
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PRIC82900G	1	1,3	1	2,0	1	1,4	
- Benchmark*							
PARMA	42	1,1	41	1,1	30	0,8	
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PRIC82900G	10	10,9	-	0,0	3	3,6	-	0,0	3	2,9
- Benchmark*										
PARMA	160	4,1	122	3,3	99	2,6	85	2,3	83	2,3
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PRIC82900G	2	2,7	-	0,0	1	1,4	
- Benchmark*							
PARMA	73	2,0	79	2,1	62	1,7	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria nelle classi 2,3,4 e 5 gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva al 100%; solo nella classe prima un alunno non è stato ammesso per conclamata immaturità psicofisica in situazione di recente immigrazione senza frequenza previa della scuola dell'infanzia.</p> <p>L'89% degli alunni delle classi quinte si è iscritta alla scuola secondaria di I grado dell'istituto, invertendo la precedente tendenza.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado la percentuale di non ammissioni è inferiore a quella della città e della regione</p> <p>Gli alunni licenziati con voto 10 sono il 9,1%, dato superiore alla media nazionale e di Parma</p> <p>I pochi trasferimenti nella scuola secondaria e primaria sono avvenuti a causa di cambio di residenza o emigrazione all'estero</p> <p>Gli alunni della scuola secondaria iscritti al corso ad indirizzo musicale evidenziano mediamente una maggiore affezione e motivazione verso le attività scolastiche</p>	<p>Il 37,6 % degli alunni licenziati alla scuola secondaria con votazione finale 6 è superiore di circa 10 punti rispetto al dato nazionale; la fascia alta dei 9 e dei 10 è invece inferiore di circa il 5%; la fascia dell'8 è inferiore di circa 7 punti rispetto al dato regionale e nazionale; meno accentuato lo scarto nella fascia del 7.</p> <p>I dati generali della scuola secondaria relativi alle fasce di voto (scrutini finali) attestano circa il 40% nella fascia bassa del 6 e del 5 (trasformato in 6 con deliberazione dei consigli di classe). Nonostante la ampia progettualità volta alla prevenzione del disagio scolastico la quota di utenza interessata da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale è di fatto molto importante. Nella scuola primaria la distribuzione delle fasce di voto risulta positiva con netta superiorità della fascia media e della fascia alta sulla fascia più bassa (27% voti 6 e 7); tuttavia si è evidenziata una marcata discrepanza con rispetto agli esiti delle prove Invalsi.</p> <p>I criteri di valutazione comuni richiedono di essere ulteriormente precisati e condivisi insieme ad una maggiore armonizzazione interna delle effettive pratiche e strumenti di valutazione. La criticità si acuisce nei casi in cui si valuta la non ammissione alla classe successiva.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale ancora alta di studenti che si collocano nella fascia di voto bassa (voto 6) induce a rilevare la necessità di intensificare ulteriormente le attività di recupero e di sostegno alla motivazione all'apprendimento. Il dato non evidenzia ancora una situazione di compiuto equilibrio, tant'è che le fasce alte sono meno consistenti rispetto ai dati di Parma, della regione e nazionali. Le caratteristiche dell'utenza hanno una notevole incidenza nella determinazione degli esiti di apprendimento, tuttavia la sfida del miglioramento continuo acquista una valorizzazione ulteriore quando si è chiamati a lavorare sulla riduzione del disagio scolastico nei discenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PRIC82900G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,7	↔	↑	↑	-1,2	48,7	↓	↓	↓	-9,8
PREE82904R	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE82904R - II A	66,6	↑	↑	↑	1,3	49,4	↓	↓	↓	-10,5
PREE82904R - II B	63,7	↔	↑	↑	-1,6	46,9	↓	↓	↓	-13,0
PREE82905T	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE82905T - II A	53,4	↓	↓	↓	-12,1	43,3	↓	↓	↓	-16,8
PREE82905T - II B	70,0	↑	↑	↑	4,6	55,2	↑	↔	↔	-4,7
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,8	↓	↓	↔	-2,5	64,6	↔	↔	↑	-0,1
PREE82904R	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE82904R - V A	70,7	↑	↑	↑	6,9	75,3	↑	↑	↑	9,3
PREE82904R - V B	57,7	↓	↓	↓	-6,2	54,4	↓	↓	↓	-11,7
PREE82904R - V C	57,4	↓	↓	↓	-6,4	66,4	↑	↑	↑	0,5
PREE82905T	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PREE82905T - V A	58,9	↓	↓	↓	-4,8	62,9	↔	↓	↔	-3,1
PREE82905T - V B	60,9	↓	↓	↔	-2,9	64,2	↔	↔	↑	-1,8
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,2	↓	↓	↑	0,0	57,9	↓	↓	↔	0,0
PRMM82901L	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PRMM82901L - III A	63,8	↔	↔	↑	0,0	54,1	↓	↓	↓	0,0
PRMM82901L - III B	60,5	↓	↓	↓	0,0	56,4	↓	↓	↓	0,0
PRMM82901L - III C	62,9	↔	↓	↑	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PREE82904R - II A	5	1	1	4	11	7	6	1	4	4
PREE82904R - II B	2	5	2	9	3	8	2	4	6	1
PREE82905T - II A	6	1	4	3	3	8	4	2	1	2
PREE82905T - II B	2	2	2	5	7	4	3	5	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC82900G	19,2	11,5	11,5	26,9	30,8	34,6	19,2	15,4	16,7	14,1
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PREE82904R - V A	2	0	1	7	5	2	0	0	7	6
PREE82904R - V B	5	2	3	5	2	6	6	1	1	2
PREE82904R - V C	6	4	3	6	2	3	4	4	4	5
PREE82905T - V A	4	3	2	5	2	4	1	6	2	3
PREE82905T - V B	3	4	4	3	4	3	6	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC82900G	23,0	14,9	14,9	29,9	17,2	20,9	19,8	16,3	18,6	24,4
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PRMM82901L - III A	2	2	4	7	0	0	9	4	2	0
PRMM82901L - III B	3	6	7	4	3	5	5	7	1	5
PRMM82901L - III C	1	4	8	3	3	2	5	1	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIC82900G	10,5	21,1	33,3	24,6	10,5	12,3	33,3	21,1	12,3	21,1
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIC82900G	7,7	92,3	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIC82900G	6,1	93,9	12,9	87,1
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei punteggi Invalsi 2014 di italiano risulta che le classi seconde della scuola primaria si collocano oltre i valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali. Le classi quinte nella prova di matematica hanno conseguito punteggi simili ai valori di riferimento (2 classi riportano risultati superiori alla media nazionale). Le classi della scuola secondaria di I grado hanno riportato sia nella prova di italiano che in quella di matematica punteggi lievemente superiori ai valori nazionali	Dall'analisi dei punteggi e dei grafici delle prove invalsi 2014 si evince che la maggior parte degli alunni delle classi seconde della scuola primaria è inserita nelle fasce più basse nella prova di matematica. Nelle classi quinte la fascia bassa nella prova di italiano è maggiore di 7 punti percentuali rispetto ai valori regionali e di 2 punti rispetto a quelli nazionali; in matematica la fascia bassa è maggiore di 4 punti rispetto ai dati medi regionali e di 2 punti rispetto a quelli nazionali. Nella scuola secondaria risulta molto carente la fascia più alta (livello 5) sia in Italiano che in Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


<p>L'assegnazione del livello di posizionamento 3 dell'istituto deriva dall'attenta osservazione ed analisi dei dati Invalsi 2014 nel confronto con tutti i valori di riferimento. Il giudizio risulta coerente con i livelli di valutazione e di varianza riscontrati.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove numerosi progetti volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche attraverso varie attività espressive:</p> <ul style="list-style-type: none"> -educazione interculturale- all'alterità: progetto "Salvo D'Acquisto contro stereotipi -crescere in armonia : ed.alimentare,ed.ambientale,ed. alla sostenibilità - teatro e percorsi musicali(musica d'insieme) : ed.alla differenza di genere , alla collaborazione di gruppo,alla gestione delle emozioni e dei conflitti intra e inter personali; sviluppo delle capacità relazionali -educazione stradale con intervento della Polizia Municipale - educazione alla navigazione sicura in rete con intervento della polizia Postale ed esperti -educazione alla legalità : progetto Concittadini della Regione E.R. con il contributo dell'Associazione "Libera"; -educazione alle regole (Regolamento dei bambini) <p>La scuola si impegna a sviluppare le competenze delle lingue straniere , le competenze digitali,le competenze matematiche e scientifiche,le competenze sociali e civiche,la consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>La sola scuola secondaria di I grado ha elaborato criteri comuni di valutazione del comportamento e ha adottato griglie di osservazione;l'istituto non ha elaborato indicatori comuni per le competenze sociali e civiche e il comportamento tra i diversi ordini di scuole. Verifiche e rubriche di valutazione per monitorare le azioni promosse dalla scuola nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza sono in programmazione all'inizio del prossimo anno scolastico.</p> <p>Nella scuola secondaria persiste circa il 20% di valutazioni basse del comportamento.</p> <p>E' ancora difficoltoso trovare un'effettiva armonizzazione degli approcci educativi attuati dai docenti sul piano dell'educazione alle regole.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il livello intermedio 4 selezionato è dovuto alle seguenti considerazioni:
 il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è più che sufficiente; sono tuttavia presenti alcune situazioni nelle classi della scuola secondaria di I grado in cui le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole in primis) presentano diverse criticità. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento anche se alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PRIC82900G	9,5	12,0	32,5	12,0	18,0	16,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PRIC82900G	50	64,1	28	35,9	78
PARMA	2.275	70,9	932	29,1	3.207
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PRIC82900G	40	88,9	14	56,0
- Benchmark*				
PARMA	1.851	88,6	583	72,3
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti iscritti al primo anno di scuola secondaria di II grado sono sistematicamente monitorati. la scuola secondaria di I grado attua azioni di accompagnamento per gli alunni con maggiori difficoltà in collaborazione con i docenti degli Istituti riceventi (in genere istituti professionali).</p> <p>Gli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola sec. di I grado risultano superiori ai valori di riferimento con il 100% di ammissione alla classe successiva.</p> <p>Nella scuola secondaria di i grado il 64,1% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo; l'88,9% di questi studenti risulta promosso al primo anno di scuola superiore</p>	<p>La scuola primaria monitora solo su base discrezionale dei docenti i risultati degli alunni passati al successivo grado di istruzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la selezione del livello intermedio 4 è dovuta alle seguenti considerazioni:
i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti; gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento confermano il loro andamento negativo precedente e alcuni abbandonano gli studi

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,6	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39	29,3
	Alto grado di presenza	51,4	41,6	54,7
Situazione della scuola: PRIC82900G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	35,3	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	47,1	38,6	55,5
Situazione della scuola: PRIC82900G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PRIC82900G - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,6	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,6	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,9	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,4	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	74,3	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,6	23,7	29,3
Altro	No	8,6	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,2	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,2	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,4	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,5	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,4	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,9	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	23,5	20	28,3
Altro	No	5,9	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente un curriculum verticale d'istituto per discipline elaborato da dipartimenti disciplinari tra i diversi ordini di scuola presenti (infanzia-primaria-secondaria di I grado). Il curriculum individua chiaramente per ogni disciplina e per ciascun anno di corso le competenze attese; determina i traguardi da conseguire nelle competenze chiave e descrive i livelli di competenza da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico.</p> <p>L'ampia offerta formativa è organizzata per aree coerenti con le finalità e gli obiettivi del POF desunti dalla lettura dei bisogni educativi e culturali rilevati nell'istituto.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è volto sia al recupero degli apprendimenti e della motivazione sia al potenziamento delle opportunità espressive e di approfondimento culturale ; esso determina l'estensione dell'orario di apertura delle scuole in fascia pomeridiana .</p> <p>I progetti di rete con vari soggetti territoriali oltre ad arricchire le risorse usufruibili dalla scuola sono volti a rinsaldare l'alleanza e la corresponsabilità educativa tra scuola,famiglie e territorio qualificando ulteriormente il ruolo dell'istituto come fondamentale agente di promozione socio-culturale della Comunità di riferimento.</p>	<p>Si è rilevata la difficoltà in alcuni casi ad aderire alla scansione del curriculum nelle attività di insegnamento-apprendimento a causa della differenziazione dei contesti classe , della presenza significativa di BES, delle risorse umane e materiali non sempre congrue ai bisogni attestati dalle classi.</p> <p>Nella definizione dell'offerta formativa le proposte dei docenti non rispettano sempre gli obiettivi prioritari selezionati e, anche quando questo avvenga, faticano a coordinarsi tra i diversi ordini di scuole.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,1	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,7	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	48,6	43,1	36
	Alto grado di presenza	28,6	27,6	33,9
Situazione della scuola: PRIC82900G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,7	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32,4	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: PRIC82900G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PRIC82900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	No	85,7	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,1	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,3	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	34,3	35,7	42,2
Altro	No	2,9	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,5	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	61,8	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	73,5	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	76,5	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,5	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,8	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	58,8	55,3	53
Altro	No	2,9	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti programmano i diversi percorsi disciplinari , di specifici progetti e i PDP in seno ai team nella scuola primaria e nei consigli di classe nella scuola secondaria. Per le azioni trasversali la progettazione avviene in commissioni specifiche in genere condotte da funzioni strumentali o referenti (commissione intercultura, commissione per la prevenzione del disagio, GLH,GLI, commissione continuità e orientamento, commissione scuola digitale, gruppo docenti indirizzo musicale + docenti di Ed.Musicale). Anche singoli docenti risultano propositivi e trainanti in progettualità variabili di anno in anno	Non si effettuano programmazioni periodiche per classi parallele e per dipartimenti se non per alcune progettualità trasversali . Il confronto e lo scambio delle esperienze è scarsamente praticato e , comunque, in modo del tutto spontaneo e discrezionale nonostante si attuino in tutti gli ordini di scuole attività di qualità e talvolta innovative.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,6	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,7	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: PRIC82900G		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	53,8	67,4
Situazione della scuola: PRIC82900G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,6	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	27,2	40,9
Situazione della scuola: PRIC82900G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: PRIC82900G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,7	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,4	35,1	47,5
Situazione della scuola: PRIC82900G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	29,7	37,2
Situazione della scuola: PRIC82900G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti all'interno delle classi realizzano e utilizzano prove d'ingresso, intermedie e finali per valutare i prerequisiti iniziali, gli obiettivi raggiunti e le competenze acquisite. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzano prove comuni strutturate in entrata. Nella scuola secondaria in seguito alla puntuale valutazione degli esiti di apprendimento degli studenti si attuano interventi di recupero in orario extracurricolare sia a livello disciplinare per classe, sia di sostegno allo studio delle materie letterarie matematico-scientifiche per gruppi di livello trasversali

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle scuole primarie non si utilizzano prove comuni d'ingresso, intermedie e finali; prove comuni intermedie e finali mancano anche nella scuola secondaria di I grado. Si rileva una certa differenziazione nell'applicazione dei criteri di valutazione da parte dei vari docenti - soprattutto nelle scuole primarie - con l'effetto indesiderato di generare discrepanze valutative tra classi: su questo aspetto si prevede di lavorare in apertura del nuovo anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 4 intermedio assegnato deriva dalle seguenti considerazioni:
 la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica ma non sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti nelle riunioni di team, dei consigli di classe e delle specifiche commissioni. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica nella sola scuola secondaria di I grado.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	76,8	79,2
	Orario ridotto	2,9	0,9	2,7
	Orario flessibile	25,7	22,3	18,1
Situazione della scuola: PRIC82900G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,9	74,9	74,6
	Orario ridotto	11,8	3,4	10,2
	Orario flessibile	32,4	21,6	15,1
Situazione della scuola: PRIC82900G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PRIC82900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,7	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,1	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,3	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,4	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,6	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PRIC82900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,9	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,1	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,4	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,3	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,2	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono figure di riferimento responsabili di laboratori, biblioteche e aule speciali.</p> <p>Ogni plesso è dotato di una biblioteca a cui possono accedere tutti gli alunni; in particolare, grazie ad un'associazione di famiglie volontarie, una di esse è aperta al territorio in orario extrascolastico tutti i pomeriggi e, periodicamente, al sabato mattina; grazie alla catalogazione in OPAC si accede al prestito interistituzionale delle biblioteche civiche.</p> <p>Tutte le aule classe della scuola secondaria sono dotate di LIM; il plesso dispone di aggiornato laboratorio informatico, scientifico, linguistico-polivalente, aula di musica d'insieme per il corso ad indirizzo musicale, aula di arte, aule speciali per il sostegno. Il teatro-auditorium è condiviso con la scuola primaria. E' in progettazione la realizzazione di un'aula teal e la costruzione di una serra didattica di comunità. La palestra è un vero e proprio palasport di recente costruzione</p> <p>Il 50% delle aule delle scuole primarie sono dotate di LIM; esse dispongono inoltre di laboratori informatici, di creatività (con forno per ceramica), interculturale e aule speciali per il sostegno. Quest'anno nelle pertinenze esterne si sono realizzati alcuni orti scolastici grazie a progetti di rete col territorio e ai Servizi educativi del Comune di Parma.</p>	<p>Il 50% delle aule di classe delle scuole primarie non dispone ancora di postazione pc; un plesso d'istituto non ha un'efficiente connessione wi-fi.</p> <p>L'assistenza e la manutenzione delle attrezzature dei plessi è in costante sofferenza perchè la sostenibilità finanziaria degli interventi tecnici costantemente necessari è limitata (non sono previsti finanziamenti MIUR, si provvede attingendo al contributo volontario dei genitori o a episodiche donazioni).</p> <p>Anche le spese per la sostituzione di cartucce per stampanti, lampade delle LIM, acquisto dei materiali necessari ai diversi laboratori, degli strumenti musicali per il comodato d'uso degli studenti del corso ad indirizzo musicale e della manutenzione degli impianti acustici, rappresenta una criticità costante a cui, finora, si è fatto fronte prevalentemente con donazioni, fund raising ed economie di rete.</p> <p>Il rinnovo degli ambienti di apprendimento dal punto di vista degli arredi e di una migliore vivibilità degli spazi da parte degli studenti, pur essendo stata prevista, non è fattibile in tempi medio-brevi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove percorsi di formazione per l'innovazione didattica e l'inclusione ; si cerca inoltre di sostenere la collaborazione tra docenti e diversi ordini di scuola.</p> <p>Si pratica la didattica cooperativa, meta cognitiva , delle emozioni, interculturale da parte di molti docenti.</p> <p>Nella scuola secondaria sono presenti percorsi di recupero e di potenziamento a classi aperte anche in orario extracurriculare.</p>	<p>Nelle scuole primarie la presenza di una parziale dotazione di LIM in classe limita l'impiego sistematico delle tecnologie nella didattica, penalizzandone l'innovatività .</p> <p>L'adozione di metodologie didattiche innovative e cooperative non è generalmente condivisa e praticata determinando un panorama molto differenziato di approcci didattico-educativi.</p> <p>La comunicazione , diffusione,contaminazione delle pratiche innovative acquisite dai docenti nei percorsi di formazione frequentati , fatica a reperire forme efficaci di attuazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	60	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,6	40,8	43,9
Azioni costruttive	20	30,4	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	40	28,7	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	30,8	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	57,3	49	51,8
Azioni costruttive	14	37,2	41,5	44
Azioni sanzionatorie	29	26,6	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	36	34,1	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	27	28,2	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PRIC82900G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	30	30	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	30	33,3	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,05	1,1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,53	1,2	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LE CARTE FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO (REGOLAMENTO , POF, CURRICOLO, PROGRAMMAZIONI DI CLASSE,, PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' ETC) PREVEDONO MODALITA' ESPRESSAMENTE DEDICATE ALLA PROMOZIONE DI UN CLIMA RELAZIONALE FAVOREVOLE ALLA CONVIVENZA E ALL' APPRENDIMENTO.</p> <p>IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE INTERNE, LA SCUOLA INTERVIENE PREVALENTEMENTE CON AZIONI INTERLOCUTORIE, IN ALCUNI CASI SI ARRIVA AD AZIONI SANZIONATORIE; ALCUNI EPISODI GRAVI RICHIEDONO AZIONI SANZIONATORIE IMPORTANTI.</p> <p>NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SONO ATTIVI INTERVENTI EDUCATIVI STRUTTURALI PER L'OSSERVAZIONE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO E PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' RELAZIONALI NEI GRUPPI-CLASSE; NEI CASI IN CUI SI EVIDENZINO MAGGIORI CRITICITA' VENGONO ATTUATI INTERVENTI AD HOC; GLI ALUNNI POSSONO USUFRUIRE DI UNO SPORTELLO D'ASCOLTO E I DOCENTI DI UN COUNSELLING DA PARTE DI UNO PSICOPEDAGOGISTA.</p> <p>LA SCUOLA PROMUOVE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI ATTRAVERSO L'OFFERTA DI PROGETTI DI ED. ALLA LEGALITA',ALLA RESPONSABILITA'E AL RISPETTO VERSO SE STESSI , L'ALTRO E L'AMBIENTE.ANCHE LE ATTIVITA' DI CANTO CORALE,MUSICA D'INSIEME , TEATRO E GIOCHI SPORTIVI CONTRIBUISCONO A CONSOLIDARE LE COMPETENZE RELAZIONALI E COLLABORATIVE.</p>	<p>LA SCUOLA PRIMARIA NON HA ANCORA CONDIVISO PRASSI COMUNI PER LA REGOLAZIONE DI COMPORTAMENTI E CONDOTTE INADEGUATE ECCETTO LA ELABORAZIONE DI UN 'REGOLAMENTO DEI BAMBINI'PRODOTTO DALLE CLASSI IN FORMATO DIGITALE INTERATTIVO.</p> <p>NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, NONOSTANTE LA INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E PRASSI COMUNI, NON C'E' ANCORA OMOGENEITA' DI APPROCCI EDUCATIVI TRA I DIVERSI DOCENTI. IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA E' ANCORA IN VIA DI ELABORAZIONE.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di posizionamento selezionato - 4- è intermedio per le seguenti motivazioni:
 l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi eccetto in un plesso in cui si riscontra qualche criticità nella gestione degli accessi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie , realizzano ricerche, progetti e prodotti limitatamente ad alcune attività sia disciplinari che interdisciplinari. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,9	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,8	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: PRIC82900G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto realizza progetti che hanno come finalita' educativa la prevenzione del disagio e l'inclusione degli alunni disabili. E' inserito in un sistema di reti, di cui fanno parte altri istituti scolastici del territorio, volto a favorire l'efficacia degli interventi inerenti l'offerta formativa per gli alunni stranieri. I docenti partecipano a corsi di formazione sul tema dell'inclusione ed hanno istituito una commissione che opera per rispondere al meglio ai bisogni emergenti dal bacino di utenza.</p> <p>Impiega le risorse dell'art. 9 per realizzare laboratori di italiano quale L2 a favore degli alunni di recente immigrazione per l'acquisizione della lingua italiana e per facilitare lo studio delle discipline.</p> <p>Si realizzano progetti con attivita' incentrate sulla valorizzazione delle diversita'.</p> <p>La scuola elabora PDP per DSA e BES. Nella scuola secondaria di I grado si attuano sia lab.per il recupero in orario curricolare ed extracurr.,sia lab.educativi volti alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. E' presente inoltre uno sportello d'ascolto per gli alunni con educatore-psicologo e un servizio di counselling per docenti e genitori.</p> <p>Sono inoltre attivi in coordinamento con i servizi dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune, doposcuola pomeridiani con educatori territoriali; un doposcuola e' realizzato anche all'interno della scuola primaria per iniziativa autonoma dell'istituto.</p>	<p>Non vengono effettuati laboratori di recupero per alunni in difficolta' d'apprendimento nella scuola primaria per carenza di risorse finanziarie; il recupero nelle scuole primarie e' limitato all'orario curricolare nelle ore di compresenza e da parte dei singoli docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:PRIC82900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	51,4	60,5	36
Sportello per il recupero	No	11,4	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	20	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,4	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25,7	21,1	14,5
Altro	No	28,6	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	17,6	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	73,5	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	11,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,7	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	61,8	38,4	24,7
Altro	Si	20,6	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PRIC82900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,3	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,1	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,1	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	25,7	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,7	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	37,1	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	22,9	20,8	40,7
Altro	No	2,9	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,5	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,1	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,5	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,8	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,9	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	64,7	81,3	73,9
Altro	No	0	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'istituto contrasta il fenomeno dell'insuccesso scolastico organizzando, all'interno delle classi, gruppi di recupero, utilizzando strumenti compensativi come testi ad alta leggibilità, mappe concettuali, schemi, tabelle di sintesi e assegnazione ridotta di compiti e esercizi. Nella scuola secondaria di I grado si attuano lab. per il recupero sia in orario curricolare che extracurr.; si realizzano inoltre in orario extracurricolare laboratori di studio assistito per gruppi di livello trasversali dedicati agli ambiti disciplinari delle materie letterarie e della matematica; questi laboratori prevedono la compresenza di docenti ed educatori.

Nelle strutture educative extrascolastiche territoriali (Centro Giovani per i quattordicenni e ex-Villa Ghidini per la fascia d'età 6-13 anni) si svolgono doposcuola pomeridiani in coordinamento con l'istituto. Gli educatori operanti nelle suddette strutture sono gli stessi che vengono coinvolti nell'istituto per le progettualità relative alla prevenzione del disagio scolastico

Le attività di recupero non costituiscono un intervento obbligatorio d'istituto per il contrasto dell'insuccesso scolastico ma dipendono ancora dalla discrezionalità dei singoli insegnanti.

Sono modeste le azioni specifiche per le eccellenze. Gli alunni che usufruiscono di interventi individualizzati non sono verificati attraverso prove oggettive condivise. Sono carenti le risorse umane per realizzare interventi a favore di tutti gli studenti in difficoltà, soprattutto nella scuola primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il posizionamento assegnato è dovuto alla considerazione dell'ampia rosa delle azioni messe in campo per l'inclusione e la differenziazione , pur permanendo la carenza di attività di recupero extracurricolare interne alla scuola primaria. I docenti di scuola primaria compensano con forte impegno professionale a questa criticità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PRIC82900G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,3	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,4	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	45,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	68,6	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	80	66,7	61,3
Altro	Si	20	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,1	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,1	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,6	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	70,6	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,3	39,4	48,6
Altro	Si	20,6	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti delle classi ponte si incontrano nel periodo maggio-giugno e, sulla base di una griglia di rilevazione condivisa, procedono alla presentazione degli allievi delle future classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Si organizzano incontri di accoglienza tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e visite alla scuola secondaria di I grado, anche la scuola dell'infanzia d'istituto realizza visite alla scuola primaria.</p> <p>la formazione delle classi prime nella scuola secondaria segue criteri di equi-eterogeneità.</p>	<p>L'istituto non ha previsto, per la scuola primaria, l'istituzione di una commissione per la formazione delle classi e non ha aggiornato i criteri di formazione delle classi tenendo in considerazione anche il dato del background socio economico culturale che permetterebbe una maggiore equi-eterogeneità delle classi</p> <p>La scuola primaria non monitora sistematicamente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; ciò avviene solo su base spontanea dei singoli insegnanti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,2	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	61,8	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,1	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	29,4	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	47,1	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,2	84,4	74
Altro	No	20,6	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


L'istituto ha un referente per l'orientamento nella scuola secondaria di I grado che organizza attività finalizzate alla definizione del progetto di vita individuale e alla scelta di un corso superiore di prosecuzione degli studi; inoltre il consiglio di classe esprime un giudizio orientativo in base alle attitudini riscontrate negli alunni durante il triennio in riferimento agli esiti scolastici, alle risultanze dei laboratori alla scelta e a ciò che si rileva con la somministrazione dei test attitudinali. La maggior parte dei diplomati segue il consiglio orientativo espresso dai professori.

Si realizzano intensi scambi con gli istituti Superiori quali l'accompagnamento degli alunni a maggior rischio di insuccesso, il monitoraggio dei risultati a distanza, la puntuale informazione sull'offerta formativa anche con interventi diretti di docenti degli II.SS.

In casi a rischio si realizzano percorsi trimestrali di alternanza scuola-lavoro in orario curriculare per una mattina alla settimana

In alcuni casi nel raccordo tra attività curricolare e laboratoriale (lab. alla scelta) c'è stato un debole coordinamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di posizionamento attribuito è dovuto ad una sostanziale corrispondenza delle attività realizzate dall'istituto con quanto descritto in tale punteggio; solo l'orientamento alle attività produttive del territorio negli ultimi anni non prevede più la visita diretta alle aziende.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è dato una missione che individua i settori strategici in cui si sviluppa, articola e si riconosce l'azione della scuola e della sua offerta formativa. La scuola, prioritariamente, si propone di organizzare il suo servizio nella logica dell'efficacia, della continuità, dell'equità e dell'efficienza, creando le necessarie sinergie con l'extrascuola al fine di migliorare costantemente l'offerta formativa.</p> <p>Le priorità dell'istituto sono rese note alle famiglie e vengono pubblicate sul sito della scuola.</p> <p>La scuola persegue anche il miglioramento continuo del rapporto scuola-famiglie-territorio per potenziare la collaborazione, l'alleanza educativa e la corresponsabilità dell'intera Comunità educante di riferimento.</p>	<p>E' necessario prevedere oltre alle riunioni collegiali di rito, momenti di studio propedeutico delle varie questioni e tematiche di volta in volta in discussione per creare le condizioni di base per un confronto e una riflessione comuni fondati su dati di conoscenza e argomentazioni realistiche.</p> <p>E' necessario migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per accrescere la consapevolezza professionale del diritto-dovere di informazione.</p> <p>Le attività necessarie per la comunicazione completa e tempestiva rappresentano un impegno continuo e crescente a cui non sono state destinate risorse umane aggiuntive e adeguatamente formate.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi viene attuata attraverso le riunioni del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni interne (commissioni, referenti, GLI, gruppi dipartimentali, ecc.)</p> <p>Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi viene eseguito grazie alla verifica intermedia di febbraio e la verifica finale che si avvale di schede di verifica dei progetti, relazioni delle funzioni strumentali e dei referenti di settore e di progetto.</p>	<p>E' diffusamente avvertita la necessità di una maggiore condivisione e cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi strategici comuni.</p> <p>Risultano insufficienti le riunioni di staff (con la presenza di tutte le funzioni strumentali) col DS: sono più frequenti infatti gli incontri individuali di ogni collaboratore e di ogni funzione strumentale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,6	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,2	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,8	30,9	28,8
	Più di 1000 €	19,4	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIC82900G	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PRIC82900G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	74,2	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	25,8	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PRIC82900G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	52,86	62,3	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PRIC82900G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	82,9	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PRIC82900G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,62	24,9	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PRIC82900G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	27,8	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	11,1	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	38,9	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	19,4	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	13,9	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	69,4	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	Si	5,6	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,9	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	50	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,1	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	11,1	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69,4	73,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	27,8	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,9	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	11,1	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,1	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	8,3	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	69,4	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	0,8	2
Il Dirigente scolastico	Si	19,4	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,9	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,1	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	55,6	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	47,2	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,1	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,7	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PRIC82900G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	8,3	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	50	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	8,3	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PRIC82900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,34	66,8	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,53	1,7	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,25	21,4	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	6,88	11,5	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PRIC82900G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	49,3	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	50	8,9	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25	24,5	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	25,00	20,1	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il frazionamento degli incarichi delle funzioni strumentali per ordini di scuola risponde con efficacia alle esigenze della comunita' scolastica.</p> <p>La divisione delle macroaree progettuali è funzionale ai bisogni formativi dell'utenza così come la distribuzione delle risorse umane che ne consegue. La divisione dei compiti è precisata nelle rispettive nomine e note d'incarico, anche per il personale ATA ogni anno vengono determinati compiti e mansioni. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto del curriculum e del profilo professionale dei docenti.</p> <p>La distribuzione del fondo d'istituto avviene in piena trasparenza in aperto confronto col collegio docenti, in seguito alla determinazione dei criteri di attribuzione nella contrattazione d'istituto tra RSU e Dirigente Scolastica; segue l'approvazione a maggioranza nell'assemblea sindacale interna.</p>	<p>Le riunioni di interclasse non si riuniscono ancora per classi parallele; non sono presenti gruppi di lavoro per classi parallele nella scuola primaria.</p> <p>Non vengono valorizzate e utilizzate tutte le competenze dei docenti nell'ottica della massima funzionalità talvolta a causa dell'indisponibilità dei docenti stessi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PRIC82900G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	19	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PRIC82900G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6164,63	6000,4	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PRIC82900G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	73,28	120,06	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PRIC82900G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,59	20,42	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PRIC82900G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	47,2	69,5	48,5
Lingue straniere	0	19,4	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	47,2	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	33,3	28,6	27,3
Sport	0	27,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	16,8	17
Altri argomenti	0	19,4	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PRIC82900G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,2	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PRIC82900G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	49,84	32,9	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PRIC82900G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PRIC82900G
Progetto 1	In relazione agli alti indici di disagio rilevati sull'intera platea degli utenti, si e' ritenuto cruciale e ineludibile realizzare azioni di precoce prevenzione del disagio e interventi di tempestiva individualizzazione dei percorsi didattici ed educ
Progetto 2	per qualificare l'offerta formativa e aumentarne l'attrattivita',per creare attraverso attivita' laboratoriali espressive le condizioni combinate di sostegno dell'eccellenza e di rinforzo motivazionale e inclusivita'
Progetto 3	Stante il complesso contesto socioculturale di riferimento, i progetti di cittadinanza-sviluppo senso di appartenenza alla comunita', di interiorizzazione delle regole,di promozione della legalita', soddisfano un bisogno specifico del clima educ.d'isti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	16,7	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	77,8	81,6	56,6
Situazione della scuola: PRIC82900G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative in coerenza con la mission del Pof secondo il criterio della prioritari'.</p> <p>Nella discussione sulle scelte strategiche nel collegio dei docenti si creano occasioni per confronti previ che favoriscono un'allocazione delle risorse più condivisa.</p>	<p>La progressiva diminuzione delle risorse economiche ha reso la gestione di bilancio spesso un fatto meramente burocratico determinando il rovesciamento di prospettiva: per forza di cose prima sono venute le scelte di gestione economica e, a queste, si sono quindi adeguate le scelte educative e di mission, fatte salve le priorità irrinunciabili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'assegnazione del posizionamento al liv.5 deriva dalla sostanziale aderenza della descrizione della rubrica alla situazione dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PRIC82900G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	3,3	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PRIC82900G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	25	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	30,6	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	80,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,1	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	8,3	3	2,2
Orientamento	0	2,8	1,4	1,2
Altro	2	13,9	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PRIC82900G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,67	32,6	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PRIC82900G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	11,27	37,1	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PRIC82900G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,83	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto promuove la formazione per sviluppare competenze per l'inclusione, le tecnologie didattiche, il curriculum per le competenze di base e di cittadinanza.
Si organizzano percorsi formativi in rete con gli altri Istituti di Parma e provincia per sfruttare le economie di scala e favorire l'incontro/confronto tra i docenti delle diverse scuole.
Si accolgono proposte formative dell'USRER, degli EE.LL, dell'ASL di Parma e della Regione E.R. per aspetti educativi specifici e particolarmente sfidanti (disagio, analisi delle criticità comportamentali, ed. alla legalità).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Percentuale bassa di adesione alle proposte formative (10% circa).
Difficoltà di disseminazione interna delle competenze acquisite dai docenti partecipanti ai percorsi formativi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie nel fascicolo personale le competenze di ogni insegnante (corsi frequentati, esperienze formative).
Le/gli insegnanti utilizzano le proprie competenze e le valorizzano nelle loro classi. Nell'assegnazione dei diversi compiti si tiene conto del curriculum e delle esperienze formative dei docenti.
Le risorse umane sono valorizzate in base a competenze attestate, disponibilità ad assumere impegni d'istituto, capacità relazionali e di mediazione/soluzione dei conflitti interni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto non riesce a riservare un adeguato riconoscimento economico a tutti i docenti impegnati in compiti d'istituto.
In diversi casi si è osservata una certa demotivazione ad assumere compiti aggiuntivi anche in presenza delle necessarie competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PRIC82900G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	44,4	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	69,4	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	40,4	48,9
Accoglienza	Si	63,9	53,6	60,5
Orientamento	Si	77,8	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	69,4	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	41,7	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	33,3	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,1	83	81,7
Inclusione	Si	91,7	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,6	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,1	47,8	57,1
Situazione della scuola: PRIC82900G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PRIC82900G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	7,2	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	9,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,1	6,8	6,6
Accoglienza	6	11,1	6,3	7
Orientamento	1	4,6	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	8,1	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	9,9	7,5	7
Temi disciplinari	0	8,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	4,1	3,4	4,1
Continuita'	7	13,8	10,8	9,4
Inclusione	3	16,4	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola incentiva la partecipazione alle commissioni per lavori di gruppo su tematiche relative al disagio, all'interculturalità, alla continuità scolastica, alla generale inclusività dell'istituto, all'elaborazione e aggiornamento del POF, alla gestione delle tecnologie in dotazione e nella progettazione dei docenti di strumento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro a gruppi di docenti non è incentivato finanziariamente se non per le commissioni. Si avverte particolarmente l'esigenza di incontri per classi parallele

La condivisione di risorse e materiali tra docenti dell'istituto non è organizzata, ma spesso avviene in modo spontaneo..

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'assegnazione del posizionamento nel livello intermedio 4 della rubrica è dovuta alle seguenti considerazioni: la scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e esiti di buona qualità, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso, limitato nei tempi e da migliorare nella strutturazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,2	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	44,4	29,7	16,7
Situazione della scuola: PRIC82900G	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,8	52,4	63,8
	Capofila per una rete	27,8	31,8	25,7
	Capofila per più reti	19,4	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIC82900G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	2,8	15	20
	Bassa apertura	8,3	10,3	8,3
	Media apertura	19,4	22,6	14,7
	Alta apertura	69,4	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIC82900G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PRIC82900G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	44,4	61	56
Regione	1	30,6	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	63,9	54,1	18,7
Unione Europea	0	5,6	3,8	7
Contributi da privati	2	69,4	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	58,3	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PRIC82900G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	61,1	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	91,7	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	8,2	10,1
Altro	1	27,8	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PRIC82900G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	38,9	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	41,7	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	69,4	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	41,7	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,3	9,7
Orientamento	1	19,4	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,1	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	52,8	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	52,8	42	20,8
Eventi e manifestazioni	1	2,8	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,3	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	2,8	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,6	3,3	1,7
Situazione della scuola: PRIC82900G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PRIC82900G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	41,7	36	29,9
Universita'	Si	80,6	83,5	61,7
Enti di ricerca	Si	5,6	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	19,4	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	33,3	38,2	25
Associazioni sportive	Si	72,2	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	50	58	57,6
Autonomie locali	Si	86,1	88,2	60,8
ASL	Si	80,6	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PRIC82900G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	69,4	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. ha accordi di rete tra le varie scuole e con soggetti pubblici e privati del territorio come comunità educante per la realizzazione di progetti che: -promuovono e ampliano l'offerta formativa ; - prevengono insuccesso e dispersione scol.; - sono volti al miglioramento delle dotazioni tecnol., didat. e degli ambienti di apprendimento;- convogliano a titolo volontario risorse umane "esperte" dal territorio; - favoriscono la crescita della corresponsabilità ed. tra scuola-famiglie-territorio;- sostengono il protagonismo giovanile in seno alla comunità;- offrono opportunità di formazione su innovazione didat. e inclusione; -favoriscono l'ottimizzazione d'uso di spazi e attrezzature presenti nelle scuole , nelle strutture ed. extrascol. e negli impianti sportivi vicini; -consentono economie di scala per spese di funzionamento quali telefonia -ADSL e assicurazione. La ricaduta più evidente ad ora registrata è l'aumento netto delle risorse umane e materiali attratte. Il DS è membro del gruppo tecnico del Patto per la scuola presso l'Assessorato dei Servizi ed.del Comune; della Conferenza prov. per le scuole ; per le scuole di PR per il Prog. Adolescenza Regione E.R.</p>	<p>Con le associazioni extrascolastiche non si segnalano criticita' mentre queste si evidenziano nei rapporti con i servizi ASL con i quali si hanno difficoltà ad indirizzare gli alunni, per i tempi di attesa lunghi e i rari interventi in itinere. Nei rapporti con il Comune si evidenzia talvolta l'intempestività nell'adempiere a lavori di manutenzione ordinaria. I tempi di lavoro negli accordi di rete sono di gran lunga dilatati rispetto a quelli del lavoro che si compie all'interno del singolo istituto; inevitabilmente aumentano significativamente l'impegno orario di lavoro del dirigente scolastico, sottraendolo talvolta alla presenza in Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PRIC82900G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,70	17,5	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,9	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,8	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	7,1	13,2
Situazione della scuola: PRIC82900G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PRIC82900G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PRIC82900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	47,01	23,5	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,9	9,1	11,9
Situazione della scuola: PRIC82900G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto informa e coinvolge le famiglie - nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione dei rispettivi rappresentanti di classe e della componente genitoriale del consiglio d'istituto agli incontri collegiali; si accolgono inoltre proposte progettuali provenienti dall'Associazione di famiglie volontarie dell'istituto e anche da singoli genitori. Lo stesso avviene anche per la definizione del Regolamento e del patto di corresponsabilità. La scuola offre opportunità formative ai genitori (ad es. di ed. alle regole, di navigazione sicura in rete dei minori, ecc.).E' attivo un servizio di counselling psicopedagogico per i genitori nei casi indicati da docenti,educatori e psicologo scol.Diversi genitori contribuiscono alla realizzazione di iniziative scolastiche -eventi- sia all'interno delle scuole che sul territorio. L'Assoc. delle famiglie volontarie realizza anche iniziative autonome a favore dell'arricchimento continuo del patrimonio bibliotecario e di animazione cult.La comunicazione gener. avviene tramite la pubblicazione sul sito scol. di tutta la documentazione prevista dalla normativa , le comunicazioni cartacee con firma per ricevuta e le assemblee di classe; la comunicazione individuale si attua attraverso il registro elettronico, i colloqui calendarizzati periodici e settim., gli incontri extra su richiesta in base a reciproche necessità e urgenze con docenti e DS.</p> <p>Ci si avvale di mediatori intercult. con le fam.straniere</p>	<p>La partecipazione dei genitori negli incontri formativi offerti dalla scuola si attesta ad un livello ancora basso; in particolare sono assenti le famiglie con maggiori svantaggi socio-economici o culturali.</p> <p>Si registra un numero crescente di contestazioni e disaccordi delle famiglie rispetto agli interventi educativi attuati e alle valutazioni conseguite dai propri figli: questo fenomeno è trasversale ai ceti e ai contesti culturali di appartenenza.</p> <p>La collaborazione educativa con le famiglie straniere non è sempre efficace per le differenti impostazioni pedagogiche delle culture di origine</p> <p>Diverse famiglie, pur concordando con la scuola le strategie educative più idonee per il proprio figlio, non riescono di fatto ad applicarle per fragilità genitoriali di varia natura.</p> <p>Si verificano casi di genitori che pur avendo ottenuto per il proprio figlio la certificazione ai sensi della L.104, decidono di non avvalersene.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'assegnazione del posizionamento al liv.6 della rubrica è dovuta alle seguenti considerazioni : la scuola partecipa in modo attivo e coordina reti , ha collaborazioni molteplici con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, accoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Una quota delle famiglie, anche se contenuta, partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale di valutazioni collocate nelle fasce più basse; incrementare la percentuale di valutazioni alte	Riduzione del numero degli studenti che conseguono esiti con valutazioni basse; incremento del numero di studenti con valutazioni alte
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi ed interpretazione dei dati relativi agli esiti di apprendimento si rileva ancora uno sbilanciamento verso il basso ; gli esiti a distanza degli alunni con valutazioni basse impongono la necessità di consolidare maggiormente le conoscenze e le competenze di base di tale target d'utenza; una più solida formazione complessiva di questi studenti rappresenta un fattore strategico per la riduzione del rischio di insuccesso e abbandono scolastico successivo; tale misura è ancor più significativa se rapportata agli indici di disagio e rischio del contesto socio-culturale di riferimento. La ridotta percentuale di valutazioni d'eccellenza pretende una maggiore attenzione verso attività di potenziamento per gli alunni con maggiori potenzialità e meriti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare in modo efficace i gruppi di lavoro per la progettazione Integrare criteri e strumenti di valutazione per maggiore completezza ed omogeneità di prassi interne; introdurre sistemi e strumenti di monitoraggio
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che la progettazione e la valutazione organizzate in modo più efficiente e completo possano significativamente migliorare l'efficacia dell'offerta formativa complessiva e dei percorsi individualizzati e personalizzati degli studenti. La maggiore collaborazione e confronto tra i docenti favorisce un miglioramento della produttività e del clima d'istituto.